



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Istituto Comprensivo "Via Sauro"

Via N. Sauro, 30 tel. 0362.903319

20843 VERANO BRIANZA (MB)

MIIC843009 - Distretto 061 - Codice fiscale 83012990152

e-mail: miic843009@istruzione.it miic843009@pec.istruzione.it

Sito Web: www.scuoleverano.gov.it

PROTOCOLLO PER DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

INDICE

PARTE PRIMA

Scansione temporale delle attività

Metodi e strumenti

PARTE SECONDA

Come riconoscere i disturbi specifici di apprendimento

Come si “sente” chi è in difficoltà

Come agire per limitare il disagio degli alunni- consigli pratici e immediati

Come agire se si suppone che un alunno potrebbe avere un DSA

Cosa dire ai genitori dell'alunno

Cosa dire ai compagni

PARTE TERZA

Il percorso diagnostico

PARTE QUARTA

Normativa diriferimento

PARTE QUINTA

Sitografia

Bibliografia

PARTE PRIMA

SCANSIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITA' PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

TEMPO ATTIVITA'

Settembre/ottobre

- Osservazione e somministrazione prove d'ingresso adeguate agli alunni con diagnosi DSA
- Nel corso della prima assemblea di classe seconda della scuola primaria, presentazione del progetto screening di lettura e raccolta dei consensi delle famiglie
- Incontri tra i docenti del team di classe nella scuola primaria per la predisposizione o l'aggiornamentodel PDP
- Predisposizione o aggiornamento del Piano Didattico Personalizzato durante una seduta del Consiglio della classe in cui è inserito/a l'alunno/a con DSA di scuola secondaria

Fine ottobre/novembre

- Confronto sui casi con referente DSA e dirigente
- Presentazione dei PDP alla famiglia e condivisione di intenti
- Inizio attuazione strategie condivise e mirate

Metà gennaio/inizio febbraio

- Somministrazione intermedia delle prove MT di lettura (velocità e correttezza) a tutti gli alunni della classe seconda primaria e agli alunni delle classi successive che hanno ottenuto punteggi non adeguati nelle prove MT gli anni precedenti, con calcolo degli indici di progressione/ regressione ai casi individuati
- Predisposizione di un'ulteriore attività di recupero con schede e materiale specifico.
- Eventuale segnalazione da parte degli insegnanti di classe seconda alle famiglie e eventuale indirizzamento ai servizi

Maggio/giugno

- Mappatura della situazione degli alunni della scuola primaria attraverso la somministrazione delle prove finali MT agli alunni della scuola primaria con punteggi non adeguati
- Somministrazione di prove ai casi dubbi con DSL (Disturbo specifico del linguaggio) della scuola dell'infanzia
- Restituzione dei risultati alle famiglie
- Incontri di continuità per un adeguato passaggio di informazioni tra gli insegnanti della scuola dell'infanzia e gli insegnanti della commissione " Formazione classi"

della scuola primaria e tra i docenti delle classi quinte della scuola primaria e quelli della commissione "Formazione classi" della scuola secondaria di I grado

- Valutazione scritta dell'efficacia del protocollo, delle strategie e attività poste in essere, elaborazione di proposte per l'anno scolastico successivo.

METODI E STRUMENTI

Per lo screening e la valutazione di possibili casi di DSA si utilizzano strumenti standardizzati :

- pacchetto lavoro "Segni/disegni" per la scuola dell'infanzia
- prove MT e AC MT 6-10 per la scuola primaria
- questionario di autovalutazione reperibile presso sportello DSA
- formazione con esperti
- sportello di consulenza CTI con un esperto per insegnanti e genitori
- attività disciplinari, inter-disciplinari, di formazione/aggiornamento e d'équipe con gli esperti che hanno in carico i casi diagnosticati per tutto l'anno scolastico
- incontri (iniziale, intermedio, finale) di progettazione confronto e revisione tra gli insegnanti della scuola primaria coinvolti
- incontri di confronto/continuità per le attività relative ai DSA tra gli insegnanti referenti dei tre gradi (Infanzia primaria secondaria) dell'Istituto e tra referenti d'Istituto al CTI
- proposta di risorse per la documentazione e gli strumenti valutativi
- pc con software didattici specifici per il recupero e potenziamento
- testi facilitati e/o digitali e audiolibri
- schede didattiche ad hoc

PARTE SECONDA

COME RICONOSCERE I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (Dalla Guida AID)

Cosa osservare rispetto ai comportamenti e alle prestazioni didattiche (lettura/ scrittura)

- Appare disinteressato nel gestire il materiale scolastico?
- Evita di copiare dalla lavagna o non fa in tempo a finire?
- Ha qualche difficoltà nel trovare le parole per esprimere un concetto, pur dando prova di averlo compreso?
- ° Partecipa più attivamente in classe se non si tratta di leggere o scrivere?
- ° Quando legge, gli capita di saltare le righe o le parole?
- ° Quando legge fa molte pause ed è più lento, fa più errori dei suoi compagni?
- ° Quando legge si corregge da solo? (torna indietro e rilegge più volte la stessa parola)
- ° Quando legge, sostituisce, omette, aggiunge o inverte le lettere nelle parole (es. il-li, perso-spero, segno-sogno);
- ° Quando legge confonde lettere con grafia simile: p/b/d/g/q-a/o-e/a o con suoni simili: t/dr/ l-d/b-v/f
- ° Legge in modo fluente o stentato?
- ° Perde il segno mentre legge?
- ° Tiene il segno con un dito?
- ° Legge ad alta voce con poca espressione e intonazione?
- ° Quando legge, cerca di intuire le parole oppure inventa parole simili ?
- ° Tende a leggere velocemente e, anche se commette numerosi errori, non si interrompe? (E' rapido ma scorretto)
- ° Comprende poco o nulla di quello che legge se legge ad alta voce?
- ° Ha problemi di comprensione di un testo scritto (anche nel comprendere il testo dei problemi di matematica)?

Cosa osservare durante le prestazioni di scrittura (indicatori)

- La grafia non è costante nel tempo (non è tutti i giorni la stessa e/o cambia dalla prima pagina all'ultima) ? La pressione del tratto grafico sul foglio è troppo forte, troppo debole o incostante?
- I caratteri scritti sono variabili nelle dimensioni oppure troppo grandi o troppo piccoli?
- Ha difficoltà con il corsivo e preferisce lo stampato maiuscolo/minuscolo?
- Sostituisce le lettere quando scrive? (scambia v/f, d/t, s/z, d/b, a/o/e, ecc.) ?

- Quando scrive commette errori del tipo: (foglia folia, insalata-isalata, gelato-gelalato, la casa-lacasa, animale animale, caramelle-caramele)?
- Si dimentica spesso di utilizzare le lettere maiuscole all'inizio di frase o nei nomi propri ecc.?
- Dimentica gli apostrofi e gli accenti?
- Dimentica la punteggiatura o ne fa un uso scorretto?
- Rende meglio nelle materie orali che in quelle scritte ?

Cosa osservare per l'area del calcolo (alcuni indicatori)

- ° Ha difficoltà a ricordare le tabelline?
- ° Ha difficoltà a scrivere i numeri che contengono lo zero o con i decimali(es.centotrè – 1003)?
- ° Ha difficoltà a mettere in colonna i numeri?
- ° E' lento e commette errori nel calcolo scritto?
- ° Ha difficoltà a contare all'indietro(es. da 100 a 0)?
- ° Ha difficoltà nel calcolo a mente e/o si aiuta con le dita?
- ° Ha difficoltà a raccontare/spiegare piccole esperienze, in ordine cronologico?

Item tratti da da: “Questionario per il riconoscimento di situazioni a sospetto di disturbi specifici di apprendimento”

I bambini e i ragazzi con DSA possono presentare anche alcune delle seguenti caratteristiche generali:

- difficoltà: nella memorizzazione dei giorni della settimana, dei mesi in ordine; nel ricordare la data di nascita, le date solitamente più ricordate, le stagioni; nella discriminazione tra destra e sinistra, nell'organizzazione del tempo; nel sapere che ore sono e nel leggere l'orologio;
- difficoltà motorie fini, come allacciarsi le scarpe o i bottoni;
- problemi attentivi e di concentrazione o eccessiva vivacità;
- lettura molto lenta o molto scorretta;
- comprensione del testo letto spesso ridotta;
- difficoltà nel copiare dalla lavagna e nel prendere appunti;
- discrepanza tra intelligenza generale e abilità specifiche (lettura, scrittura e calcolo);
- fallimenti nelle prove scritte, ma risultati brillanti nelle prove orali;
- difficoltà nella memorizzazione, a breve o lungo termine, dell'ordine alfabetico; a memorizzare termini difficili e specifici delle discipline; nel ricordare gli elementi

geografici, le epoche storiche, le date degli eventi, lo spazio geografico ed i nomi delle carte;

· difficoltà nell'espressione verbale del pensiero; nel riconoscere le caratteristiche morfologiche della lingua italiana e nell'utilizzo del dizionario.

Molti bambini/ragazzi con DSA non riescono

- a imparare le tabelline,
- a eseguire i calcoli in automatico,
- a eseguire numerazioni regressive,
- a imparare le procedure delle operazioni aritmetiche,
- a incolonnare nella giusta posizione,
- a calcolare i riporti.

Nel disturbo del calcolo possono essere compromesse diverse capacità, incluse quelle "linguistiche" (per esempio comprendere o nominare i termini, le operazioni o i concetti matematici, e decodificare i problemi scritti in simboli matematici),

- "percettive" (per esempio riconoscere o leggere simboli numerici o segni aritmetici e raggruppare oggetti in gruppi),
- "attentive" (per esempio copiare correttamente i numeri o figure, ricordarsi di aggiungere il riporto e rispettare i segni operazionali),
- "matematiche" (per esempio seguire sequenze di passaggi matematici, subitizing, contare oggetti e imparare le tabelline).

Nei bambini discalculici si osservano difficoltà nel leggere, scrivere e ricordare numeri complessi (come quelli che contengono lo zero o i decimali) o lunghi (come quelli composti da molte cifre).

Tutti i bambini con DSA hanno difficoltà nell'apprendere le lingue straniere, in particolare, la loro scrittura.

Particolari problemi vengono evidenziati nell'apprendimento della lingua inglese a causa delle differenze tra la scrittura e la pronuncia delle lettere.

COME SI SENTE CHI E' IN DIFFICOLTA'

Spesso le esperienze di fallimento e frustrazione che gli alunni con DSA si trovano ad affrontare nel percorso scolastico fanno nascere situazioni di ansia e sofferenza.

L'alunno con DSA vive la scuola come un luogo che crea un profondo disagio perché:

- si trova a far parte di un contesto (la scuola) nel quale vengono proposte attività per lui

troppo complesse, faticose e astratte;

- osserva però che la maggior parte dei compagni si inserisce con serenità nelle attività proposte ed ottiene buoni risultati;
 - sente su di sé continue sollecitazioni da parte degli adulti;
 - spesso non trova soddisfazione nemmeno nelle attività extrascolastiche, poiché le lacune percettivo motorie possono non farlo “brillare” nello sport e non renderlo pienamente autonomo nella quotidianità;
 - si percepisce come incapace e incompetente rispetto ai coetanei;
 - inizia a maturare un forte senso di colpa; si sente responsabile delle proprie difficoltà;
 - ritiene che nessuno sia soddisfatto di lui: né gli insegnanti né i genitori;
 - ritiene di non essere all'altezza dei compagni e che questi non lo considerino membro del loro gruppo a meno che non vengano messi in atto comportamenti particolari (ad esempio quello di fare il buffone di classe);
 - per non percepire il proprio disagio mette in atto meccanismi di difesa che non fanno che aumentare il senso di colpa, come il forte disimpegno (“Non leggo perché non ne ho voglia!”; “Non eseguo il compito perché non mi interessa”...) o l'attacco (aggressività).
- Talvolta il disagio è così elevato da annientare il soggetto, ponendolo in una condizione emotiva di forte inibizione e chiusura, di perdita dell'autostima e di impotenza appresa che può portare all'abbandono scolastico.

COME AGIRE PER LIMITARE IL DISAGIO DEGLI ALUNNI: CONSIGLI PRATICI E IMMEDIATI

- *Costruire un clima relazionale disteso in classe e a casa;
- * dare comunicazioni chiare, senza ambiguità;
- * lasciare a ciascuno tempi adeguati di pensiero e reazione;
- * gratificare ogni alunno;
- * sottolineare il positivo invece del negativo (i successi e non gli insuccessi);
- * non usare ironia... (né sarcasmo);
- * accogliere ed accettare le diversità;
- * permettere “vie di fuga” se la situazione è troppo intensa, rinviando ad un momento successivo o individuale il chiarimento;
- * fornire modelli stabili;
- * rassicurare;
- * prevenire situazioni complesse;

- * preavvertire lo studente su quando gli verrà posta una domanda (elimina tensione da altri momenti);
- * far sperimentare con successo il “rischio controllato” per stimolare il gusto della scoperta invece del ripiegamento passivo;
- * porre domande allo studente dislessico per primo, se si vuole che possa scegliere tra più risposte, senza che i compagni “gli rubino l’idea” o per ultimo, se si vuole farlo familiarizzare con il contenuto (concordare con lo studente):
- * non procedere a salti per “verificare” a sorpresa; l’ordine di una procedura può dare tranquillità;
- * selezionare gli stimoli presenti contemporaneamente nell’ambiente (cartelloni, lavagna...);
- * creare in classe un ambiente ordinato con pochi stimoli che possano creare disattenzione;
- * evitare il copiato dalla lavagna;
- * evitare la lettura di manoscritti, se necessario ricorrere al carattere stampato maiuscolo e ad accorgimenti grafici di impostazione del testo nel foglio (font: verdana, arial, lexia, bianconero, dimensione 12-14, interlinea p.1,5-p.2 , giustificato a sinistra);
- * fornire aiuti con liste/magazzini di parole, tabelle, immagini che lo studente può/deve consultare;
- * richiedere allo studente un compito per volta, anche selezionando solo ciò che è veramente obiettivo della lezione, eliminando compiti accessori;
- * insegnare esplicitamente strategie per fronteggiare le situazioni complesse;
- * attivare strategie didattiche compensative;
- * utilizzare strumenti compensativi;
- * attuare misure dispensative ove solo strettamente necessario;

Cosa non fare...

- *Non fare prendere appunti se la disgrafia e la disortografia sono gravi;
- *non fare studiare sui propri manoscritti;
- *non richiedere di leggere una quantità elevata di pagine;
- *non pretendere uno studio mnemonico;
- *non insistere su recuperi ripetitivi e demotivanti;
- *non richiedere compiti basati sull’abilità deficitaria

COSA DIRE AI GENITORI DELL'ALUNNO da "Le 10 Regole per una Buona Comunicazione- Convegno Logopedisti-www.dsaverona.it

<http://fli.it/wp-content/uploads/2013/02/04-Le-10-regole-per-una-buona-comunicazione.pdf>

È importante che l'atteggiamento nei confronti dei genitori sia il più possibile rassicurante, per far sì che vedano gli insegnanti come alleati e persone nelle quali riporre fiducia e non come "giudice".

Quindi è necessario:

- parlare in generale del rendimento scolastico del loro figlio, evidenziando prima i punti di forza, esponendo poi le sue difficoltà ed infine cercando di condividere con loro alcune osservazioni;
- cercare di far capire che è importante conoscere l'origine delle difficoltà scolastiche;
- se il dubbio viene evidenziato da errori e/o difficoltà ricorrenti, consigliare loro di rivolgersi ai centri e ai servizi;
- cercare di esprimere il dubbio che le difficoltà scolastiche potrebbero dipendere da un eventuale DSA in modo tale che non si sentano colpevoli;
- spiegare che il loro figlio, quindi, potrebbe possedere un cervello che elabora in modo diverso dal comune modo di apprendere, ma che questa particolarità non gli impedirà di affermarsi nella vita;
- informare che alcuni processi mentali funzionano esattamente come quella di alcuni grandi geni (questo giova all'autostima del dislessico e all'accettazione di questa peculiarità da parte dei genitori);
- informare la famiglia che ben il 4% degli studenti presenta dei DSA;
- consigliare la lettura di alcuni testi sull'argomento (disponibile presso lo sportello);
- consigliare di contattare lo sportello di rete e/o la sezione AID locale (vedi indirizzi sul sito www.aiditalia.org);
- informare la famiglia delle prassi contenute nel Protocollo.

Se la famiglia non collabora è compito del Dirigente e del Consiglio di classe convincerla che solo alleandosi il ragazzo riuscirà a superare il problema, ed evitare situazioni di disagio e frustrazione, e di eventuale abbandono scolastico, anche dimostrando come, attraverso l'utilizzo di strategie e strumenti personalizzati, il rendimento e l'autostima e quindi la motivazione dell'alunno possano migliorare.

COSA DIRE AI COMPAGNI

Prima di parlarne in classe con i compagni è necessario avere il consenso dei genitori e

dell'alunno.

Per affrontare l'argomento, si possono utilizzare alcuni strumenti specifici:

·*per la scuola primaria e il primo anno della secondaria primo grado:

o AID, Il mago delle formiche giganti. Libri Liberi, 2002

*per la scuola secondaria di primo e secondo grado:

o Donini R., Brembati F., Come una macchia di cioccolato. Storie di dislessie, Erickson, 2007

o Donini R., Brembati F., Come una macchia di cioccolato. Raccontarsi per raccontare la dislessia. (Filmato), 2007 distribuito dall'AID

Dal siti si possono scaricare, gratuitamente, il testo in formato PDF e l'audiolibro

*Giacomo Cutrera "Demone bianco"

www.edscuola.it/archivio/comprendivi/demone_bianco.pdf

*Guida per i ragazzi  avoli posso farcela! 

http://www.istitutoreginamargherita.it/docs/Attivita/Dislessia/sos_ragazzi

%20170.pdf, Istituto Regina Margherita, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Un' utile guida per gli insegnanti <http://lnx.fantasylands.net/aiuto-dislessia/wp-content/uploads/2011/11/CON-PENSARE-2.pdf>: di Filippo Barbera

Film: "Stelle sulla terra"

PARTE TERZA

PERCORSO DIAGNOSTICO:

La certificazione diagnostica deve contenere le informazioni necessarie per stilare la programmazione educativa e didattica; la menzione della sola categoria diagnostica non è sufficiente per la definizione delle misure didattiche appropriate per il singolo soggetto. La certificazione deve contenere gli elementi (caratteristiche individuali del soggetto con le aree di forza e di debolezza) per delineare un profilo di funzionamento. A tal fine è necessario che venga redatta sulla base del modello di certificazione (Appendice A.2) di cui all'Accordo della Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 luglio 2012.

La certificazione diagnostica viene redatta in équipe dalle professionalità che hanno effettuato la valutazione del bambino.

Essa è composta da (Appendice A.2):

1. Dati anagrafici: nome e cognome del bambino, data e luogo di nascita del bambino, residenza anagrafica, periodo dell'osservazione, Scuola e classe frequentata, recapiti

2. Relazione clinica struttura

3. Firma degli operatori (Neuropsichiatra infantile, psicologo, logopedista

Nello specifico è necessario che la Relazione clinica strutturata contenga

a. Data di redazione

b. Motivo della richiesta della valutazione

c. Valutazione intellettuale cognitiva e neuropsicologica

d. Esame neurologico e valutazione psicopatologica

e. Valutazione abilità di lettura e scrittura ed eventualmente delle funzioni linguistiche orali

f. Valutazione delle abilità logico-matematiche ed eventualmente delle funzioni cognitive non verbali

g. Altro: eventuali altri approfondimenti

h. Conclusioni diagnostiche (con indicazione dei codici nosografici di riferimento secondo ICD-10-2010)

i. Indicazioni di intervento (strumenti compensativi e misure dispensative)

Per motivi legati alla tutela della privacy sono allegati alla relazione clinica e consegnati alla famiglia ma da non divulgare alla scuola poiché contenenti dati sensibili:

☐ Strumenti usati per la diagnosi

☐ Prescrizione di eventuale controllo clinico

□ Cenni anamnestici (con particolare riferimento ai dati anamnestici di rilievo nell'ambito dei DSAP e ai possibili fattori di rischio), precedenti diagnosi cliniche, precedenti trattamenti effettuati, familiarità per disturbi neuropsichiatrici e neuropsicologici.

□ Griglia di riassunto dei dati rilevati (Appendice A.3).

Sarà cura della famiglia comunicare l'esito della valutazione diagnostica al pediatra inviante, il quale, per i pazienti diagnosticati, potrà fare riferimento all'équipe che ha effettuato il percorso diagnostico.

La certificazione su richiesta della famiglia, è trasmessa, ove possibile, per via telematica alla scuola, nel rispetto della normativa sulla privacy.

A che cosa serve la diagnosi

La diagnosi aiuta a conoscere le caratteristiche individuali del disturbo per ogni ragazzo e a convincersi che c'è sempre un modo per superarlo.

Aiuta l'alunno a:

- raggiungere la consapevolezza delle proprie difficoltà, ma soprattutto della propria intelligenza e delle proprie abilità e strategie (memoria visiva, verbale ecc. creatività, ecc.);
- capire che, grazie a queste e attraverso l'uso di semplici strategie, può riuscire a superare gli ostacoli;
- scegliere il percorso scolastico che desidera, senza ripiegare su indirizzi scolastici che richiedono prestazioni inferiori alle proprie possibilità.

La diagnosi aiuta i genitori e gli insegnanti a:

- riconoscere e valorizzare i punti di forza del bambino/ragazzo;
- individuare la modalità di apprendimento propria dell'individuo;
- saper tracciare un confine chiaro tra ciò che dipende o non dipende dal suo impegno;
- stilare un PDP "su misura" per il ragazzo

Quando il nostro allievo ha una diagnosi

È necessario

- condividere la situazione diagnostica, non solo a livello scolastico all'interno del gruppo docente ma anche con il referente;
- predisporre un percorso educativo, in base al livello del disturbo, all'uso degli strumenti compensativi ed eventualmente a misure dispensative, alle strategie attuabili, ai criteri di valutazione necessari all'allievo;
- mettere a punto strategie didattiche adeguate in quanto gli alunni con DSA richiedono un input didattico adatto alle loro caratteristiche;
- essere più flessibili ed accettare le differenze di prestazione nei diversi contesti funzionali, ricordando che non esiste un dislessico uguale ad un altro;

- sostenere l'autostima;
- stipulare un patto formativo con l'alunno
- trattare l'argomento di difficoltà specifiche di apprendimento con tutta la classe
- valutare i contenuti e non la forma delle sue produzioni;
- applicare le strategie didattiche, le misure dispensative e far usare all'allievo gli strumenti compensativi consigliati.

PARTE QUARTA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L.15/3/97 n.59 art.21 (autonomia): flessibilità, diversificazione, integrazione, tecnologie innovative
- D.P.R. 8/3/99 n.275 art.4 (valorizzazione delle diversità, sviluppo delle potenzialità, successo formativo, attenzione ai ritmi di apprendimento, flessibilità, individualizzazione integrazione anche dell'handicap, recupero e sostegno
- D.P.R 24/6/98 N. 249 Statuto degli studenti e delle studentesse (potenzialità, tecnologia, assistenza psicologica
- Nota MIUR UFF 4 PROT.N.4099 del 5/10/04: iniziative relative alla dislessia (strumenti compensativi e dispensativi.)
- CM Prot. NOTA MIUR UFF 4 PROT. 26/A del 5/1/2005 iniziative relative alla dislessiamisure compensative e dispensative nelle valutazioni finali e sufficienza della diagnosi specialistica
- Nota per le scuole su Dislessia e DSA dell'AID
- C.M. 5/10/2004 Prot. 4099/A/4 iniziative relative alla dislessia
- Nota MIUR UFF 7 PROT. 1787 01/03/05 sugli esami di Stato-Alunni affetti da dislessia (predisposizione terza prova, valutazione prima e seconda prova, tempi più lunghi)
- Nota MIUR UFF IV PROT 4798/Adel 27/07/05 Circolare sugli esami di stato 2006 (in partic. Art.6 commi 1-2 art 12 comma 7)
- Nota PROT.10/07/05 Documento del 10 maggio (esame alunni affetti da dislessia)
- Circolare sugli esami di stato C.M 14/03/2008, N .32 esami di Stato fine primo ciclo
- Circolare sugli esami di stato C.M 28/05/2009, Esami di Stato per alunni DSA
- Nota Ministeriale 4674 del 10 maggio 2007
- D.P.R 22/06/2009, N.122, ART.10, Valutazioni alunni DSA
- Regolamento Valutazione 13.3.09 – Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
- Disposizioni a conclusione a.s. 2008/09 – C.M. n.50 – 20 maggio 2009
- DPR n° 122 del 22 giugno 2009
- LEGGE 8 ottobre 2010 , n. 170
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al Decreto Ministeriale 12 luglio 2011
- Direttiva 27 dicembre 2012
- ACCORDO STATO REGIONI LUGLIO 2012
- Direttiva Ministro Profumo gennaio 2013
- Circolare n°8 6/03/2013 BES
- Circolare Ministeriale 8/13
- Linee guida Lombardia dicembre 2013
- Legge sulla trasparenza Legge 241/90 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.”
(con questa legge si possono richiedere TUTTI gli atti amministrativi previa richiesta scritta e protocollata)

PARTE QUINTA

SITOGRAFIA

Nel sito del CTI Monza centro è presente un blog dove si possono trovare indicazioni riguardo a siti utili o commenti riguardo al loro utilizzo.

www.aiditalia.org, Associazione italiana dislessia

www.anastasis.it, Coop Anastasis, soluzioni per l'integrazione in particolare:

<http://www.anastasis.it/Attachment?g=get&id=1722> volume gratuito sulle nuove tecnologie e i DSA)

www.canalescuola.it

www.dislessia.org

www.erickson.it Edizioni erickson

www.handitecno.indire.it

www.laritabella.com numerazione con i pallini colorati

www.ctrhmonza.it

www.logopedista.it Associazione logopedisti italiani

www.matematicamente.it, risorse per il potenziamento e il recupero in matematica, secondaria di primo e secondo grado

www.neuropsicologia.nelsito.it

www.nationalgeographic.com, risorse per unità didattiche di scienze, storia, geografia, in inglese

www.osdislessia.it (OS Dislessia)

www.cabri.co, risorse per la matematica

www.math.t, risorse per la matematica per tutti i gradi, in inglese

www.quartocervello.it

Dove reperire libri digitali:

<http://www.libroaid.it/>

<http://liberliber.it>

www.ilnarratore.it audiolibri

[http://www.lulu.com/it?cid=it_distro autopubblicazione di libri](http://www.lulu.com/it?cid=it_distroautopubblicazione%20di%20libri)

<http://www.medialibrary.it>

Per mappe mentali (i nodi non vengono esplicitati) o concettuali (i nodi sono collegati da frecce etichettate con il tipo di relazione intercorrente):

Cmap Tools <http://cmap.ihmc.us/>

Visual Understanding Environment

XMind <http://www.xmind.net/>

Bubbl.US <http://bubbl.us/>

Coggle <http://coggle.it>

CMapTools <http://cmap.ihmc.us/>

FreeMind <http://freemind.sourceforge.net>

<http://vue.tufts.edu/>

Per sistemi di lettura con sintesi vocale:

Balabolka <http://www.cross-plus-a.com/it/>

LeggixMe <http://sites.google.com/site/leggixme/>

Per la scrittura:

TutoreDattilo <http://www.tutoredattilo.it/>

10 dita <http://www.subvedenti.it/indx.php/risorse-scaricabili/10-dita>

SOFTWARE

Presso lo sportello DSA del CTI Monza centro è possibile ottenere una

consulenza gratuita rispetto ad eventuali sussidi o software da adottare a scuola. Alcuni di essi sono a disposizione, altri si possono avere in comodato d'uso.

<http://www.aisi.it/> (software gratuiti per la dislessia)

www.carlomobile.it

<http://cmaptools.softonic.it/download> programma per costruire mappe concettuali

http://www.maestranonella.it/home_flash.html nuove tecnologie per la dislessia per la scuola primaria

www.ivana.it

www.prezi.com per la creazione di mappe e presentazioni

<http://www.vbscuola.it/> progetti e risorse per l'uso attivo del computer a scuola

www.tecnologieducative.it

www.cross-plus-a.com/balabolka it.htm (Balabolka)

www.programmaindaco.com (indagine nosologica sui disturbi dell'apprendimento e consigli operativi)

<http://www.dienneti.it/handicap/speciale.htm> (software utili per chi ha DSA)

vue.tufts.edu/ opensource per la costruzione di mappe

www.aplusix.com/ software a pagamento per il supporto nell'apprendimento dell'algebra

<http://www.cabri.com/> come sopra, risorse tridimensionali per la geometria

<http://www.geogebra.org/cms/> opensource per la geometria

<http://www.aisi.it/> (software gratuiti per la dislessia)

www.carlomobile.it

<http://cmaptools.softonic.it/download> programma per costruire mappe concettuali

http://www.maestranonella.it/home_flash.html nuove tecnologie per la dislessia per la scuola primaria

www.ivana.it

www.prezi.com per la creazione di mappe e presentazioni

<http://www.vbscuola.it/> progetti e risorse per l'uso attivo del computer a scuola

www.tecnologieducative.it

www.cross-plus-a.com/balabolka it.htm (Balabolka)

www.programmaindaco.com (indagine nosologica sui disturbi dell'apprendimento e consigli operativi)

<http://www.dienneti.it/handicap/speciale.htm> (software utili per chi ha DSA)

vue.tufts.edu/ opensource per la costruzione di mappe

www.aplusix.com/ software a pagamento per il supporto nell'apprendimento dell'algebra

<http://www.cabri.com/> come sopra, risorse tridimensionali per la geometria

<http://www.geogebra.org/cms/> opensource per la geometria

<http://www.aisi.it/> (software gratuiti per la dislessia)

www.carlomobile.it

<http://cmaptools.softonic.it/download> programma per costruire mappe concettuali

http://www.maestranonella.it/home_flash.html nuove tecnologie per la dislessia per la scuola primaria

www.ivana.it

www.prezi.com per la creazione di mappe e presentazioni

<http://www.vbscuola.it/> progetti e risorse per l'uso attivo del computer a scuola

www.tecnologieducative.it

www.cross-plus-a.com/balabolka it.htm (Balabolka)

www.programmaindaco.com (indagine nosologica sui disturbi dell'apprendimento e consigli operativi)

<http://www.dienneti.it/handicap/speciale.htm> (software utili per chi ha DSA)

vue.tufts.edu/ opensource per la costruzione di mappe

www.aplusix.com/ software a pagamento per il supporto nell'apprendimento dell'algebra
<http://www.cabri.com/> come sopra, risorse tridimensionali per la geometria
<http://www.geogebra.org/cms/> opensource per la geometria

BIBLIOGRAFIA

Flavio Fogarolo (a cura di), *Costruire il Piano Didattico Personalizzato*, Erickson 2013
AAVV, *Dislessia e altri DSA a scuola*, Erickson, 2013

Flavio Fogarolo, Caterina Scapin, *Competenze compensative. Tecnologie e strategie per l'autonomia scolastica degli alunni*, Erickson, 2010

AA.VV., **La dislessia raccontata agli insegnanti** - 1. Come riconoscerla. Cosa fare in classe, Editore Libri Liberi, Firenze, 2002

AA.VV., **La dislessia raccontata agli insegnanti** - 2. Prima elementare: prove d'ingresso e proposte di lavoro, Edizioni Libri Liberi, Firenze, 2003

AA.VV., **Dislessia: attività di recupero. Letto-scrittura, lettura, informatica**, Editore Libri Liberi, Firenze

AA.VV., **Dislessia: strumenti compensativi**, Editore Libri Liberi, Firenze, 2004

AA.VV., **Il mago delle formiche giganti. La dislessia a scuola: tutti uguali tutti diversi**, Editore Libri Liberi, Firenze, 2002 - [nuova edizione 2008, libro + CD]

A.I.D. (a cura di), **Le poesie che non so leggere**, Editore Fratelli Frilli, Genova, 2002

Biancardi A. **Quando un bambino non sa leggere**. Ed. Rizzoli, 1999.

Carravieri E., Valenziano S., **La dislessia e il momento della lettura**. Ed. Omega, Torino, 2002

Cornoldi C. (a cura di), **I disturbi dell'apprendimento**. Il Mulino, Bologna, 1991

Cornoldi C., **Le difficoltà di apprendimento a scuola**, Il Mulino, Bologna, 1999

Cornoldi C. (a cura di), **Difficoltà e disturbi dell'apprendimento**, Il Mulino, Bologna, 2007

De Beni R., Cisotto L., Carretti., **Psicologia della lettura**, Edizioni Erickson, Trento, 2001

De Grandis C., **La dislessia. Interventi della scuola e della famiglia**, Edizioni Erickson, Trento, 2006

Donini R., Brembati F., **Come una macchia di cioccolato**. Storie di dislessie, Edizioni Erickson, Trento, 2008

Difficoltà di lettura nella scuola media, Edizioni Erickson, Trento, 1998

Garnero L., **Dislessia: una definizione in positivo. Come impara il bambino dislessico**, Editore Libri Liberi, Firenze, 2006

Ianes D., Cramerotti S., Tait M., **Facciamo il punto su La dislessia** [libro+DVD+CD-

Rom], Edizioni Erickson, Trento, 2008

Jadoulle A., **Apprendimento della lettura e dislessia**, Armando Editore, Roma, 1968

Leddomade B., **La dislessia. Problema relazionale**, Armando Editore, Roma, 2002

Luisi A. □ Ruggerini C., **Dislessia e disagio pedagogico. Un approccio interdisciplinare per la diagnosi e l'aiuto**, Ed. T.E.M.I., 1997

Martini A., **I disturbi dell'apprendimento della lettura e della scrittura**. Ed. Del Cerro, 1995

Meazzini P., **La lettura negata ovvero la dislessia e i suoi miti**, Ed. Franco Angeli, Milano, 2002

Merini C., **I problemi della lettura**, Ed. Bollati Boringhieri, 1991

Medeghini R., **Perché è così difficile imparare? Come la scuola può aiutare gli alunni con disturbi specifici di apprendimento**. Ed. Vannini, Brescia, 2005

Miles T.R., Westcombe J., **Musica e dislessia. Aprire nuove porte**, Rugginenti Editore, Milano, 2008

Mugnaini D., **Dislessia e qualità della vita. Come promuovere atteggiamenti efficaci in genitori, insegnanti e bambini**, Edizioni Libri Liberi, Firenze, 2008

Reid Gavin, **La dislessia! Domande e risposte utili**, Edizioni Erickson, Trento,

Sartori G., **La lettura. Processi normali e dislessia**, Ed. Il Mulino, Bologna, 1984

SINPIA Società Italiana di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, **Linee Guida per il DDAI e i DSA, Diagnosi e interventi per il Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività e i Disturbi Specifici di Apprendimento**, Edizioni Erickson, Trento

Stella G., Nardocci F., (a cura di), **Il bambino inventa la scrittura**, Franco Angeli, 1983

Stella G., Biancardi A., **La difficoltà di scrittura e lettura**, Ed. Omega, Torino, 1994

Stella G. (a cura di), **La dislessia: aspetti clinici, psicologici e riabilitativi**. Ed. Franco Angeli, Milano, 1996

Stella G., **In classe con un allievo con disordini dell'apprendimento**. Fabbri Editori, Milano, 2001

Stella G., **Storie di dislessia. I bambini di oggi e di ieri raccontano la loro battaglia quotidiana**, Editore Libri Liberi, Firenze, 2002 [nuova edizione accresciuta, 2008]

Stella G. (a cura di), **La dislessia: aspetti cognitivi e psicologici: diagnosi precoce e riabilitazione**. Ed. Franco Angeli, Milano, 2003

Stella G., Di Blasi F., Giorgetti W., Savelli E., **La valutazione della dislessia.**
Ed. Città Aperta, 2003
Stella G., **La Dislessia,** Ed. Il Mulino, Bologna, 2004
Stella G., Gallo D., **Dislessia, scelte scolastiche e formative.** Ed. Omega,
Torino

Tressoldi P.E., Vio C. (a cura di), **Diagnosi dei disturbi dell'apprendimento
scolastico,** Edizioni Erickson, Trento, 1998
Tretti, Terreni, Corcella, **Materiali IPDA per l'identificazione precoce delle
difficoltà di apprendimento,** Edizioni Erickson, Trento, 2002

Vio C., Tressoldi P.E., **Il trattamento dei disturbi dell'apprendimento
scolastico,** Edizioni Erickson, Trento, 1998

Zoccolotti P., Angelelli P., Judica A., Luzzatti C., **I disturbi evolutivi di lettura e
scrittura,** Ed. Carocci, 2005